

La famiglia vista dai bambini in questa puntata dall'inchiesta «Quando la scuola funziona»



- 1) Mia mamma; 2) mio babbo; 3) mia mamma; 4) io; 5) mia mamma; 6) mia mamma; 7) perchè è buona; 8) sì.

«Vorrei al posto delle botte bacini e carezze»: è un desiderio irrealizzabile?

La nascita, gli scapaccioni, il lavoro dei genitori, i rapporti familiari nella visione affettuosa ma critica e razionale dei giornalini di classe - L'impegno culturale degli insegnanti per un'educazione dell'infanzia che si basi su «amore e conoscenza»

UNA combinazione di amore e di conoscenza... inteso, scientifico, talvolta ardito ma mai immotivato o irresponsabile.

inteso, scientifico, talvolta ardito ma mai immotivato o irresponsabile. Aiutare, per esempio, i bambini ad informarsi del primo incontro fra i loro genitori, ad appropriarsi delle nozioni necessarie per capire come sono stati procreati, ad acquistare consapevolezza dei sentimenti che hanno accolto la loro nascita significa, nei fatti, porre un contributo determinante a dare basi più solide a quell'amore verso i genitori che non può essere disgiunto dalla «conoscenza».

La nascita, gli scapaccioni, il lavoro dei genitori, i rapporti familiari nella visione affettuosa ma critica e razionale dei giornalini di classe - L'impegno culturale degli insegnanti per un'educazione dell'infanzia che si basi su «amore e conoscenza»

Il primo uomo che è venuto sulla terra

IL LIBRO DELLA FINE DELL'ANNO della classe II B della scuola elem. di Caste-nano - Bologna. «Su 21 mamme e 21 papà abbiamo visto che: - tutte le nostre mamme picchiano 3 papà non picchiano. Allora i papà sono un po' più buoni DOVE? 3 sulle gambe, 12 sul sedere, 6 nella faccia, 18 dappertutto (anche nella testa).

Prima nella famiglia c'erano tanti figli

IL FOGLIO PARLANTE delle classi III A e C della scuola elem. di via Amoretta, Milano - Ins. A. Saba. «Una volta le famiglie erano composte di tante persone che vivevano in comune. A quei tempi i nonni li consideravano i capofamiglia. Se la famiglia era ricca tenevano una parte di soldi per i figli che si sposavano perché potessero mettere su casa per conto loro. I bambini appena nati a volte morivano perché non c'erano tante cure per farli vivere dalla loro mamma. Prima nella famiglia c'erano tanti figli perché non si conoscevano modi per fare pochi figli». FABIO, ADRIANA, ORIETTA, EMANUELE.

Mi sento libero quando...

CORRIERO DI S. ANDREA della scuola elem. di Colle Val d'Elsa - Siena. QUANDO VI SENTITE LIBERI? ALESSANDRO - Quando sono solo, senza la mia famiglia. STEFANO - Quando posso esprimere i miei desideri ed i miei sentimenti, mi sento libero anche quando sono con la mia famiglia. LUCIANO - Quando sono fuori solo. ROBERTA - Mi sento libera a scuola, perché lì non mi permettono di dire ciò che voglio. ROBERTO - Mi sento libero, quando i miei genitori mi permettono di giocare, di parlare, di fare quello che voglio... Hanno collaborato al giornalino: Luca, Roberto, Paolo, Piacido, Alessandro, Laura, Silvia, Luciano, Simone, Silvia B., Alessia, Francesca, Ilaria, Maurizio, Procolo, Raffaele, Ilaria, Paola, Donato, Fabrizio.

Per me la famiglia è un gruppo di persone

TUTTI AMICI degli alunni del tempo pieno della scuola elem. G. C. Abba di Palermo. «Per me la famiglia è un gruppo di persone, la mamma, il papà e i figli». CANINO «Per me la famiglia è allegria». RADICA «Per me la famiglia è papà e mamma, dopo nove mesi nasce la bambina e si forma così una famiglia». GIOVANNI VIVIANO

Mia mamma da tanto che è stanca...

I MESTIERI DEI NOSTRI GENITORI testo collettivo della classe II C della scuola elem. V. Emanuele - Parma. Mia mamma quando viene a casa da lavorare, mi dice di non farla arrabbiare perché lei fa la pasta e deve prendere i cachets. PAOLINO Mia mamma, da tanto che è stanca, va a letto e non mi viene neanche ad aprire quando suono il campanello, così devo prendere su la mia STEFANIA Mia mamma, quando è stanca mi dice, se lo le chiedo se è ora della televisione: «Alzati e accendila e se non c'è niente, ti daranno il tanto che è stanca, va a letto e non mi viene neanche ad aprire quando suono il campanello, così devo prendere su la mia STEFANIA

Quando mio padre e mia madre non si sgridano

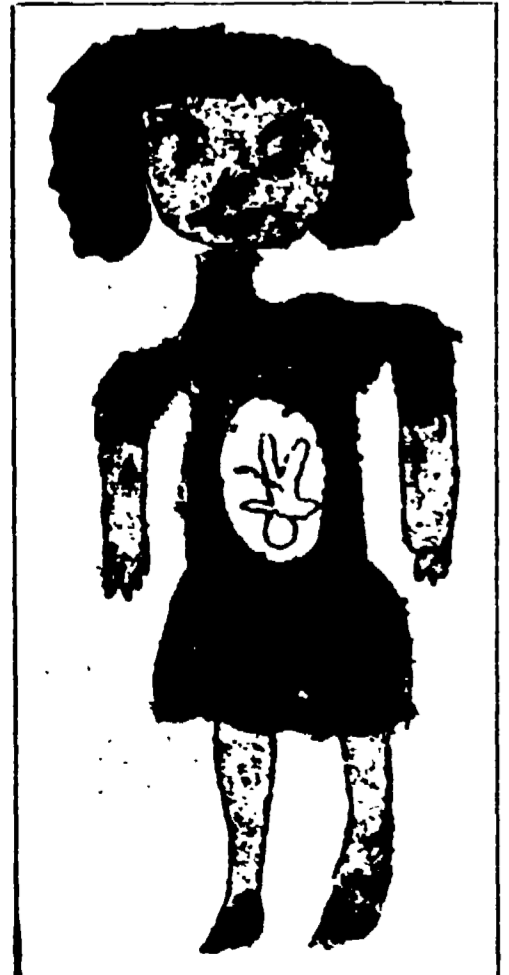
II E della scuola elem. M. Montessori di San Mauro Pascoli - Forlì, Ins. Piero Maroni. In ogni famiglia ci sono momenti brutti, vediamo prima quali sono i più brutti: ANDREA - Quando la mamma si arrabbia e picchia me e mia sorella. MORVAN - Quando mio papà mi viene a prendere e quando comprano qualcosa ai miei fratelli e a me nicotina. ELISABETTA - Quando mia mamma mi dice «a t'amaz, a t'amaz!» e mi picchia. MAURIZIO - Quando devo andare a giocare a pallone e mia sorella si mette in mezzo. FRANCESCO - Quando mia sorella mi dà la ciabatta. LUCIA - Quando mia mamma mi picchia con la scopa. MAURO - Quando mi picchiano. SEVERINO - Quando mia mamma mi dà delle botte. LOREDANA - Quando la mamma mi mena... «I momenti belli. Il momento più bello: ANDREA - Quando andiamo d'accordo. LUCA - Quando gioco e non mi viene a disturbare nessuno. ALDO - Quando mia mamma e mio papà non si sgridano. MAURIZIO - Quando aspetto un regalo. DAVIDE - Quando andiamo tutti d'accordo. FRANCESCO - Quando non ci si sgrida. SILVIA - Quando mio babbo è buono. MORVAN - Quando mangiamo. BRIGIDA - Quando mio fratello va a Bologna e noi andiamo d'accordo... IL MESTIERE DI GENITORE IL MESTIERE DI GENITORE Siamo tutti d'accordo che è difficile fare il genitore perché i figli fanno sempre arrabbiare. Solo Moran dice che delle volte è facile perché conosce una famiglia dove i bambini sono buoni. Noi però pensiamo che siano pochissime le famiglie coi bambini buoni, e per questo dice Moran: «In questo mondo però ci sono più e forse è per questo che sono buoni. Quando si è piccoli si è capricciosi, stufosi, pagnucolosi, e i genitori hanno un gran da fare a calmarli e a pulirli. Quando i figli sono grandi sono un po' più comprensivi e allora diventa più facile fare il genitore. TUTTI

Al mare c'è sempre tanta gente che si vuole sposare

IL GIORNALINO DEI GENITORI delle classi II E e F della scuola elem. di Largo La mammola di Sesto San Giovanni - Milano. QUANDO IO NON C'ERO Il fidanzamento è stato lungo e si vedevano di nascosto perché la mamma diceva che erano troppo piccoli - MARCO. Mia mamma e mio papà sono cresciuti insieme e si sono divertiti molto, poi si sono sposati. Mia mamma e mio papà non sono andati in viaggio di nozze perché avevano pochi soldi - MIRIAM. Il mio papà e la mia mamma avevano una casa piccola ma con tanta moquette. Quando erano sposini il mio papà iniziava a fare il dottore e la mamma lavorava alla Simmenthal - STEFANO. La cerimonia di matrimonio della mia mamma e del mio papà è stata bellissima, la mamma non indossava il vestito bianco, ma un tailleur color cammello chiaro - FEDERICA. I miei genitori quando erano sposini facevano tutto quello che volevano. La mamma e il papà volevano un maschiotto ma quando hanno visto un bambiolotto come ero io sono stati molto contenti - PAOLA. Alla mia mamma e al mio papà piacerebbe andare a fare un giro più spesso da soli - MASSIMILIANO.

Papà mio, quando va zappa o terreno

LAVORIAMO INSIEME della classe III della scuola elementare B. Croce di Anacapri - Napoli. Papà mio quando va zappa o terreno zappa, se stanca e se se cucca se mette o sac nuccio su caro mio papà. Quando va zappa, anima mia, ciao caro mio. ANTONIO PONTICORVO Senza papà che fare? Non zappa soldi e cibarmi, nemmeno un filo d'erba.



CHE COSA SONO I FIGLI PER LE LORO MAMME? A bar chart showing percentages for different categories: SCOPPIA DELAVITA (24,5%), COMPLESSO (22,6%), MANO COMEUNA (22,6%), PACCOLO (30,3%). Below the chart is a text box with a question and a list of names: «Delle 67 mamme intervistate dagli alunni della V G della scuola elementare e V. sinistri di Marghera (Venezia), il 44% ha dichiarato che non incontra difficoltà nell'alfabeto i figli: il 22,3% che ne trova «molta»; il 6% «abbastanza»; il 7,7% per cento «pochi». Fra le tante domande che fanno parte dell'interessante inchiesta riportata sul giornalino «I coltivi», il diagramma che riportiamo indica le risposte a quelle che chiede: «che cosa sono i figli per le loro mamme?»

Quando mio padre e mia madre non si sgridano

II E della scuola elem. M. Montessori di San Mauro Pascoli - Forlì, Ins. Piero Maroni. In ogni famiglia ci sono momenti brutti, vediamo prima quali sono i più brutti: ANDREA - Quando la mamma si arrabbia e picchia me e mia sorella. MORVAN - Quando mio papà mi viene a prendere e quando comprano qualcosa ai miei fratelli e a me nicotina. ELISABETTA - Quando mia mamma mi dice «a t'amaz, a t'amaz!» e mi picchia. MAURIZIO - Quando devo andare a giocare a pallone e mia sorella si mette in mezzo. FRANCESCO - Quando mia sorella mi dà la ciabatta. LUCIA - Quando mia mamma mi picchia con la scopa. MAURO - Quando mi picchiano. SEVERINO - Quando mia mamma mi dà delle botte. LOREDANA - Quando la mamma mi mena... «I momenti belli. Il momento più bello: ANDREA - Quando andiamo d'accordo. LUCA - Quando gioco e non mi viene a disturbare nessuno. ALDO - Quando mia mamma e mio papà non si sgridano. MAURIZIO - Quando aspetto un regalo. DAVIDE - Quando andiamo tutti d'accordo. FRANCESCO - Quando non ci si sgrida. SILVIA - Quando mio babbo è buono. MORVAN - Quando mangiamo. BRIGIDA - Quando mio fratello va a Bologna e noi andiamo d'accordo... IL MESTIERE DI GENITORE IL MESTIERE DI GENITORE Siamo tutti d'accordo che è difficile fare il genitore perché i figli fanno sempre arrabbiare. Solo Moran dice che delle volte è facile perché conosce una famiglia dove i bambini sono buoni. Noi però pensiamo che siano pochissime le famiglie coi bambini buoni, e per questo dice Moran: «In questo mondo però ci sono più e forse è per questo che sono buoni. Quando si è piccoli si è capricciosi, stufosi, pagnucolosi, e i genitori hanno un gran da fare a calmarli e a pulirli. Quando i figli sono grandi sono un po' più comprensivi e allora diventa più facile fare il genitore. TUTTI

Al mare c'è sempre tanta gente che si vuole sposare

IL GIORNALINO DEI GENITORI delle classi II E e F della scuola elem. di Largo La mammola di Sesto San Giovanni - Milano. QUANDO IO NON C'ERO Il fidanzamento è stato lungo e si vedevano di nascosto perché la mamma diceva che erano troppo piccoli - MARCO. Mia mamma e mio papà sono cresciuti insieme e si sono divertiti molto, poi si sono sposati. Mia mamma e mio papà non sono andati in viaggio di nozze perché avevano pochi soldi - MIRIAM. Il mio papà e la mia mamma avevano una casa piccola ma con tanta moquette. Quando erano sposini il mio papà iniziava a fare il dottore e la mamma lavorava alla Simmenthal - STEFANO. La cerimonia di matrimonio della mia mamma e del mio papà è stata bellissima, la mamma non indossava il vestito bianco, ma un tailleur color cammello chiaro - FEDERICA. I miei genitori quando erano sposini facevano tutto quello che volevano. La mamma e il papà volevano un maschiotto ma quando hanno visto un bambiolotto come ero io sono stati molto contenti - PAOLA. Alla mia mamma e al mio papà piacerebbe andare a fare un giro più spesso da soli - MASSIMILIANO.

Papà mio, quando va zappa o terreno

LAVORIAMO INSIEME della classe III della scuola elementare B. Croce di Anacapri - Napoli. Papà mio quando va zappa o terreno zappa, se stanca e se se cucca se mette o sac nuccio su caro mio papà. Quando va zappa, anima mia, ciao caro mio. ANTONIO PONTICORVO Senza papà che fare? Non zappa soldi e cibarmi, nemmeno un filo d'erba.

La verità detta giusta è un buon metodo

L'ARCOBALENO DI NOTIZIE della scuola elem. Kennedy, Domodossola - Novara. Ins. G. Pitosi e I. Capasso. «Oggi il gennaio abbiamo fatto un'assemblea dei perché ed è venuta fuori una domanda: come nascono i bambini? La nostra maestra ci ha spiegato come nascono i bambini. La parte che mi ha fatto più ridere è che certe mamme raccontano ai bambini che sono stati portati dalle cucine oppure che li hanno trovati sotto un carotino. Mia mamma dei bambini non me ne ha mai parlato comunque è sempre meglio saperne... «COS'È PENSA? I NOSTRI GENITORI QUANDO A SCUOLA SI TRATTANO CERTI ARGOMENTI. La prima assemblea è stata importante. L'argomento che abbiamo trattato è come nascono i bambini. Noi abbiamo approvato personalmente questo insegnamento perché la verità detta giusta è un buon metodo per la formazione del carattere di ogni bambino. Il concepimento di un futuro neonato non è per niente una cosa da nascondere, ma bisogna che tutti i genitori insegnassero ai propri figli che la materia e la cosa più bella che Dio ha creato».

Quando mio padre e mia madre non si sgridano

II E della scuola elem. M. Montessori di San Mauro Pascoli - Forlì, Ins. Piero Maroni. In ogni famiglia ci sono momenti brutti, vediamo prima quali sono i più brutti: ANDREA - Quando la mamma si arrabbia e picchia me e mia sorella. MORVAN - Quando mio papà mi viene a prendere e quando comprano qualcosa ai miei fratelli e a me nicotina. ELISABETTA - Quando mia mamma mi dice «a t'amaz, a t'amaz!» e mi picchia. MAURIZIO - Quando devo andare a giocare a pallone e mia sorella si mette in mezzo. FRANCESCO - Quando mia sorella mi dà la ciabatta. LUCIA - Quando mia mamma mi picchia con la scopa. MAURO - Quando mi picchiano. SEVERINO - Quando mia mamma mi dà delle botte. LOREDANA - Quando la mamma mi mena... «I momenti belli. Il momento più bello: ANDREA - Quando andiamo d'accordo. LUCA - Quando gioco e non mi viene a disturbare nessuno. ALDO - Quando mia mamma e mio papà non si sgridano. MAURIZIO - Quando aspetto un regalo. DAVIDE - Quando andiamo tutti d'accordo. FRANCESCO - Quando non ci si sgrida. SILVIA - Quando mio babbo è buono. MORVAN - Quando mangiamo. BRIGIDA - Quando mio fratello va a Bologna e noi andiamo d'accordo... IL MESTIERE DI GENITORE IL MESTIERE DI GENITORE Siamo tutti d'accordo che è difficile fare il genitore perché i figli fanno sempre arrabbiare. Solo Moran dice che delle volte è facile perché conosce una famiglia dove i bambini sono buoni. Noi però pensiamo che siano pochissime le famiglie coi bambini buoni, e per questo dice Moran: «In questo mondo però ci sono più e forse è per questo che sono buoni. Quando si è piccoli si è capricciosi, stufosi, pagnucolosi, e i genitori hanno un gran da fare a calmarli e a pulirli. Quando i figli sono grandi sono un po' più comprensivi e allora diventa più facile fare il genitore. TUTTI

Al mare c'è sempre tanta gente che si vuole sposare

IL GIORNALINO DEI GENITORI delle classi II E e F della scuola elem. di Largo La mammola di Sesto San Giovanni - Milano. QUANDO IO NON C'ERO Il fidanzamento è stato lungo e si vedevano di nascosto perché la mamma diceva che erano troppo piccoli - MARCO. Mia mamma e mio papà sono cresciuti insieme e si sono divertiti molto, poi si sono sposati. Mia mamma e mio papà non sono andati in viaggio di nozze perché avevano pochi soldi - MIRIAM. Il mio papà e la mia mamma avevano una casa piccola ma con tanta moquette. Quando erano sposini il mio papà iniziava a fare il dottore e la mamma lavorava alla Simmenthal - STEFANO. La cerimonia di matrimonio della mia mamma e del mio papà è stata bellissima, la mamma non indossava il vestito bianco, ma un tailleur color cammello chiaro - FEDERICA. I miei genitori quando erano sposini facevano tutto quello che volevano. La mamma e il papà volevano un maschiotto ma quando hanno visto un bambiolotto come ero io sono stati molto contenti - PAOLA. Alla mia mamma e al mio papà piacerebbe andare a fare un giro più spesso da soli - MASSIMILIANO.

Papà mio, quando va zappa o terreno

LAVORIAMO INSIEME della classe III della scuola elementare B. Croce di Anacapri - Napoli. Papà mio quando va zappa o terreno zappa, se stanca e se se cucca se mette o sac nuccio su caro mio papà. Quando va zappa, anima mia, ciao caro mio. ANTONIO PONTICORVO Senza papà che fare? Non zappa soldi e cibarmi, nemmeno un filo d'erba.

La verità detta giusta è un buon metodo

L'ARCOBALENO DI NOTIZIE della scuola elem. Kennedy, Domodossola - Novara. Ins. G. Pitosi e I. Capasso. «Oggi il gennaio abbiamo fatto un'assemblea dei perché ed è venuta fuori una domanda: come nascono i bambini? La nostra maestra ci ha spiegato come nascono i bambini. La parte che mi ha fatto più ridere è che certe mamme raccontano ai bambini che sono stati portati dalle cucine oppure che li hanno trovati sotto un carotino. Mia mamma dei bambini non me ne ha mai parlato comunque è sempre meglio saperne... «COS'È PENSA? I NOSTRI GENITORI QUANDO A SCUOLA SI TRATTANO CERTI ARGOMENTI. La prima assemblea è stata importante. L'argomento che abbiamo trattato è come nascono i bambini. Noi abbiamo approvato personalmente questo insegnamento perché la verità detta giusta è un buon metodo per la formazione del carattere di ogni bambino. Il concepimento di un futuro neonato non è per niente una cosa da nascondere, ma bisogna che tutti i genitori insegnassero ai propri figli che la materia e la cosa più bella che Dio ha creato».